

ANISAP Campania
Associazione Nazionale Italiana
Strutture Ambulatoriali Private

ASPAT Campania
Associazione Sanità Privata
Accreditata Territoriale

**DEFINIZIONE LINEE-GUIDA ED ATTO DI PROCURA
inerenti alla problematica delle Tariffe Riabilitative e Socio-Sanitarie**

In data 26 maggio 2014, con la presente scrittura privata, redatta in duplice copia, a valersi a tutti gli effetti di legge, tra :

- **ANISAP Campania** - Associazione Nazionale Italiana Strutture Ambulatoriali Private - con sede in Napoli alla Via G. Porzio Isola G8 - P. IVA 06459620636, in persona del rappresentante legale p.t. Dr. Ferdinando Umberto Mariniello;

e

- **ASPAT Campania** - Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale - con sede in Napoli alla Via G. Porzio Isola E3, Torre Avalon - P. IVA 05964321219, in persona del rappresentante legale p.t. Dr. Pier Paolo Polizzi;

PREMESSO

che presso la Struttura Commissariale regionale vengono "ritualmente" convocate le riunioni con le Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative riguardanti il percorso di definizione delle tariffe per le prestazioni di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78 e il Socio-Sanitario in RSA e Centri Diurni ex DCA n. 6/2010;

VISTO

- che l'annosa vicenda negoziale e giudiziaria legata alle sopracitate tariffe ha prodotto nel tempo:
 - la caducazione della DGRC 224/09 e del DCA N. 6/2010 per effetto delle Sentenze del Consiglio di Stato nn. 740 e 741/2013;
 - un giudizio di ottemperanza con impugnativa per nullità innanzi al TAR Campania del DCA n. 81/2013 con cui, in presunta esecuzione del giudicato (ovvero elusione ai sensi dell'art. 24 septies Legge 241/90), sono state riformulate le tariffe delle prestazioni riabilitative relativamente agli anni 2003-2005 e 2006-2008;

- l'obbligo per le parti in causa di assolvere alle disposizioni del TAR inerenti agli incumbenti istruttori (cfr. pareri Ministeri affiancanti n. 449 del 26/11/2013 e n. 476-P del 24/12/2013 e verifica in contraddittorio delle tariffe DCA 81 presso il Ministero del Lavoro) ai fini della decisione da assumere nella Camera di Consiglio fissata per il 16 luglio 2014;

ATTESO

- che, nonostante i numerosi atti di invito e diffida, formulati dalle Associazioni di Categoria tesi a scongiurare la redazione di un nuovo provvedimento, la Struttura Commissariale ha unilateralmente ed apoditticamente adottato con il DCA n. 22/2014 l'ennesima "tariffa provvisoria";
- che tale modus procedendi si palesa illogico ed illegittimo ed in chiara elusione di giudicato in quanto la base di partenza per la determinazione della tariffa deve tener conto necessariamente delle determinazioni del TAR e ciò anche al fine di scongiurare nuovi contenziosi certamente dispendiosi per la Pubblica Amministrazione, per i privati ed in violazione dei principi di buona amministrazione sanciti dall'art. 97 della Carta Costituzionale;
- che nell'ultimo incontro tenutosi in data 19 maggio c.a., le Associazioni di Categoria presenti, analogamente a quanto in precedenza comunicato dalle Organizzazioni Datoriali assenti, al fine di consentire il prosieguo dei lavori con la valutazione congiunta della eventuale proposta commissariale di Accordo transattivo, hanno richiesto :

1. la revoca immediata del DCA 22/2014;
2. la paralisi di qualsivoglia procedimento volto a redigere tariffe assolutamente non richieste dalla normativa vigente;
3. l'attesa della pronuncia del TAR in ordine alla legittimità del DCA 81/2013, con il riconoscimento degli arretrati, che costituisce, in ogni caso, la "base di partenza" per la redazione delle nuove tariffe.

CONSIDERATO

- che il dr. Morlacco, nella sua qualità di Sub Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal debito sanitario della Regione Campania ha dichiarato, nel corso del sopracitato incontro, che << la Regione per il periodo 2003-2008 non potrà che adeguarsi a quelle che saranno le decisioni del Giudice Amministrativo, fatta salva la eventualità di un Accordo transattivo per il quale l'Ente dichiara la propria disponibilità >> ed ancora << esaurito il periodo (sopracitato), la Regione non può non operare nel rispetto delle indicazioni normative e ministeriali. Ciò comporta la ridefinizione delle tariffe del 2009, anche per ottemperare agli impegni di cui al piano di rientro che prevede lo specifico obiettivo di intervenire sulle tariffe.>>

TUTTO QUANTO PREMESSO, VISTO, ATTESO E CONSIDERATO

Le Associazioni di Categoria, così come costituite, di comune accordo, con il presente documento,

DEFINISCONO

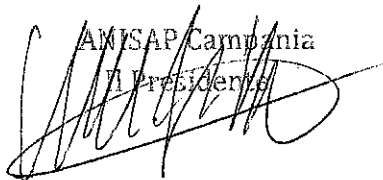
⇒ **LINEE GUIDA** per il prosieguo di tutte le attività (negoziale, normativa, giurisdizionale, etc.) necessarie al conseguimento dell'obiettivo delle nuove tariffe e della corresponsione degli arretrati dovuti, sulla base di quanto sopra riportato ai punti 1, 2 e 3 della parte ATTESO, che costituisce accordo tra le parti;

⇒ ed ANISAP Campania in particolare,

CONFERISCE PROCURA

all'ASPAT Campania, ai sensi dell'art. 1392 capo 6° del Codice Civile, affinché quest'ultima, nella qualità di rappresentante si adoperi in tutte le sedi istituzionali sulla base delle prerogative scaturenti dalle descritte Linee Guida.

ANISAP Campania
Il Presidente



ASPAT Campania
Il Presidente

